

Simel, Sistema Informativo Multicanale per gli Enti Locali, tra gli aggiudicatari del Bando Nazionale del Riutilizzo

# Il Comune di Salerno "in comune"

Sono più di 40 i Comuni della Provincia che hanno scelto di adottarlo

Il Comune di Salerno, con i suoi circa 150.000 abitanti e la sua vasta provincia, rappresenta sicuramente una delle realtà più vivaci, dal punto di vista economico, finanziario e culturale.

Negli ultimi anni la città ha subito profonde trasformazioni legate alla riorganizzazione urbanistica, che sta portando alla creazione di nuovi spazi di aggregazione, nuove strade di collegamento tra le varie zone della città e della provincia, edifici di interesse pubblico ed architettonico, interventi di natura strutturale per aiutare l'economia e le attività produttive.

Nell'ottica di raggiungere un generale miglioramento della qualità della vita, l'Amministrazione del Comune di Salerno ha affrontato grandi sforzi per potenziare i servizi erogati al cittadino.

Rientra in questa politica anche l'attenzione che l'Ente ha dimostrato verso la tecnologia, a supporto dell'organizzazione dei servizi interna, per migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa. Ciò ha portato al potenziamento dell'offerta di servizi al cittadino, fruibili direttamente on line, con il solo ausilio di un collegamento Internet per l'accesso al portale istituzionale [www.comune.salerno.it](http://www.comune.salerno.it), interfaccia di front end cui corrisponde, lato back end, il sistema integrato Simel, Sistema Informativo Multicanale per gli Enti Locali, motore di tutte le attività amministrative e istituzionali.

## Partendo dai bisogni

Più analiticamente, i bisogni del Comune possono essere puntualizzati nel:

- dotarsi di funzionalità di back end integrate eliminando i sistemi dipartimentali (verticali);
- normalizzare i dati anagrafici e territoriali (catastali e toponomastici), affinché a ogni unità immobiliare (residenziale, commerciale e industriale) venga associato il nucleo familiare o soggetto anagrafico proprietario affittuario e le dichiarazioni ICI e Tarsu per agevolare l'equità fiscale attraverso la lotta all'evasione;
- migliorare i servizi offerti al cittadino, rendendoli fruibili direttamente da casa, attraverso la connessione Internet;
- raggiungere un livello di digitalizzazione tale da consentire al cittadino utente di ottenere certificati, informazioni, aggiornamenti, permessi, pagare multe e tributi senza doversi sottoporre a lunghe attese presso gli uffici comunali;
- creare un sistema che permetta la gestione centralizzata dei dati di tutti i settori/servizi, propedeutica per la cooperazione applicativa con altri Enti Pubblici, al fine di alimentare ed integrarsi nel "Sistema Paese" con gli ulteriori obiettivi di: a) ottemperare a quanto disposto in materia di digitalizzazione della PA e alla Delibera AIPA n. 42 del 2001 "Regole tecniche per la ri-

produzione e conservazione dei documenti", trasformando, tramite lettura ottica, i documenti trattati su supporto cartaceo in file formato elettronico;

b) ottemperare alle norme e regole rispetto alla autenticazione del cittadino gestendo l'autenticazione "forte" in attesa della divulgazione nazionale ed europea della C.I.E "Carta di identità elettronica" o C.N.S "Carta Nazionale dei Servizi";

c) ottimizzare il controllo e la gestione del territorio da parte dell'Ente grazie alla verifica derivante dalla possibilità di incrociare i dati presenti nell'archivio centralizzato (Banca Dati Unica - B.D.U.);

d) ridurre l'uso dei supporti cartacei con la conseguenza di ottenere un risparmio per la PAL in termini di consumo di carta, di spazio fisico e di forza-lavoro impiegabile in altre mansioni diverse dall'archiviazione manuale (anche e soprattutto nel rispetto della recente normativa);

e) assicurare al cittadino l'efficienza della risposta da parte dell'Amministrazione dando trasparenza alle attività svolte dagli impiegati e consentendo dunque di tracciare lo status di avanzamento delle richieste effettuate;

f) consentire all'Ente, attraverso tale tracciabilità, di effettuare una valutazione dell'efficienza dei propri impiegati e delle proprie performance;

g) rendere la gestione della documentazione di semplice e rapida consultazione, ma sempre nel rispetto delle leggi sulla privacy e della sicurezza dei dati trattati e del pagamento dei diritti/bolli legati all'erogazione dei servizi stessi tramite associazione al documento di chiave crittografata.

## Il progetto realizzato

Il sistema Simel, Sistema Informativo Multicanale per gli Enti Locali, è stato avviato il 2 Gennaio 2006 ed implementato nel 2007.

Nel triennio 2008-2010 verrà completata la fase 3, propedeutica alla gestione del territorio integrabile con piattaforme GIS per la creazione del S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale).

Elemento caratterizzante della fase finale del sistema è la creazione e gestione degli O.T. (oggetti territoriali), alimentati dalle informazioni anagrafiche (nucleo familiare residente presso un indirizzo specifico identificato mediante terna catastale e numero d'interno dell'unità abitativa).

Il cittadino/utente accede attraverso il sito istituzionale ai servizi on line, fruibili attraverso il portale multicanale.

Tutti i servizi on line erogati dal portale sono diretti sia ad utenti autenticati, sia ad utenti non autenticati (di tipo "guest").

Nella sua complessità, il Simel copre praticamente tutte le esigenze di erogazione di servizi al cittadi-

no. È pertanto un sistema molto complesso, ma allo stesso tempo elastico e interattivo.

È un sistema che consente non solo una maggiore offerta di servizi ai cittadini, ma anche alla stessa PA di migliorare la propria organizzazione interna ed ottimizzare le prestazioni. Questo è ancora più vero con riferimento specifico alle procedure atte a raggiungere gli obiettivi di dematerializzazione del cartaceo e digitalizzazione.

**Dematerializzazione documentale**  
Primo passo per la realizzazione di questi due obiettivi è stata l'implementazione del flusso documentale (acquisizione ottica dei documenti, produzione documenti in formato elettronico) per tutte le aree ambito del progetto e la dotazione, a tutti gli uffici dell'Ente, di una casella di posta elettronica certificata (PEC) insieme ad un dispositivo per la firma elettronica, indispensabile per attribuire valore legale alle comunicazioni inviate/ricevute a mezzo e-mail. Particolarmente rilevante è che la Gestione Documentale sia integrata "nativamente", con tutti i sucitati applicativi.

È integrata con la firma digitale, si possono cioè firmare digitalmente i documenti elettronici di qualsiasi natura essi siano all'interno di un procedimento.

Al contempo sarà consentito di inviare al sistema documentale documenti di diversa natura.

Si pensi, a puro titolo esemplificativo, alla mole di documenti afferenti al settore avvocatura.

La Suite consente di eliminare la carta dal processo "attuativo" o "autorizzativo", integrandosi con le funzioni di back end.

La ricerca dei documenti avverrà attraverso archiviazione finalizzata alla creazione di un completo sistema di Information Retrieval.

Le chiavi di ricerca sono "parametrizzabili", così come la diversa tipologia di documenti (si possono creare tipi di documenti definendo le caratteristiche di gestione).

Gli stessi possono essere ricercati attraverso l'uso di numerosi e semplici criteri (autore, oggetto, testo, contenuto).

Il modulo consente di gestire documenti interni che supportano i vari processi degli uffici e documenti ufficiali associati o da associare a un protocollo in entrata/uscita.

Si potrà, infine, fascicolare la pratica, associando alla stessa l'insieme omogeneo delle due succitate categorie e un protocollo interno/esterno che, codificato, potrà anche essere letto elettronicamente o associato alla "locazione" della documentazione "cartacea" posto che l'Amministrazione decida di passare gradualmente alla dematerializzazione.

Si pensi ad esempio a una procedura di gara per il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) o al complesso iter di P.D.C. (per-

messo di costruire). L'alta mole di documenti può essere raggruppata e compattata e, inoltre, è possibile confrontare versioni diverse di uno stesso documento, conservando traccia delle modifiche, attraverso la gestione del "versioning". La memorizzazione potrà essere eseguita su qualsiasi supporto magnetico. Oltre all'introduzione di questo sistema di gestione documentale, sono stati effettuati interventi in varie aree funzionali.

## Affari Generali

Il protocollo informatico è stato decentrato ai vari uffici, con conseguente snellimento delle procedure interne di trasmissione del documento.

Sono stati decentrati 16 settori/servizi. Le richieste ricevute tramite il portale dei servizi vengono automaticamente protocollate e assegnate a una unità organizzativa che riceve la notifica della richiesta direttamente sulla propria scrivania elettronica.

La procedura Notifiche è stata completamente automatizzata: i documenti vengono assegnati all'Ufficio Notifiche dai Settori/Servizi che utilizzano il nuovo protocollo informatico.

Gli operatori del Comune ricevono direttamente sulla loro scrivania elettronica le informazioni relative agli atti da notificare e li smistano in automatico ai messi.

Ciò consente la trattazione veloce ed efficiente di elevati volumi di documenti. Analogo iter è stato attivato per le contravvenzioni, gestite con specifica procedura, cui gli operatori dell'Ufficio Notifiche hanno accesso.

Le Delibere di Giunta e Consiglio Comunale sono state consolidate per la puntuale pubblicazione sul sito Istituzionale e per consentire la ricerca autonoma a tutti i servizi/ settori dell'Amministrazione, con notevole risparmio di tempo e costi di materiale cartaceo.

Le stesse vengono inoltrate dai dirigenti proponenti, via posta elettronica istituzionale, tramite l'utilizzo della firma digitale.

## Servizi Demografici

I servizi di anagrafe e stato civile sono stati ottimizzati per la pubblicazione dei dati e l'erogazione dei certificati on line. L'integrazione con la toponomastica e con le entrate è stata realizzata consentendo di alimentare l'Anagrafe Edilizia necessaria per l'implementazione del S.I.T (Sistema Informativo Territoriale).

## Urbanistica

Questi due tipi di gestione, separati l'uno dall'altro, sono stati pensati per dare massima trasparenza sia all'interno che verso l'esterno della PAL e un efficace controllo sulla correttezza delle procedure amministrative poste in essere. L'operatore comunale, infatti, è vincolato ad attivare in sequenza rigida le diverse fasi di lavoro, così come definite dai responsabili degli uffici.

È stata completata la gestione dei seguenti iter :

- Permesso di costruire ;
- Denuncia Inizio attività;
- Agibilità;
- Certificazione di destinazione urbanistica;
- Frazionamenti;
- Agibilità consolidamento con firma elettronica;
- Vigilanza urbanistica;
- Ordinanze;
- Varianti urbanistiche - Pubblicazioni;
- Oggetti Territoriali (Patrimonio edilizio alfanumerico);
- Condono edilizio.

Inoltre, si è operata l'implementazione degli iter amministrativi relativi alle pratiche di commercio (Aree pubbliche, Aree private, Artigiani, Suolo pubblico, Depenalizzazione contributi, Autorizzazioni sanitarie, Pubblici esercizi, Polizia amministrativa).

## Annona

La stessa tipologia di gestione tramite workflow, utilizzata per l'Urbanistica, viene applicata anche alla gestione di tutte le tipologie di pratiche afferenti all'Annona (vicinato, artigianato, pubblico esercizio, polizia annonaria, aree pubbliche e così via) e tutte le tipologie di operazioni possibili (apertura, cessazione, sub-ingresso, fitto d'azienda ecc.).

Dal lato back end, ogni pratica gestisce i dati dell'esercizio, che è legato all'unità immobiliare in cui è esercitata l'attività, mantenendone anche tutte le successive variazioni, in modo da tenere traccia nel tempo non solo degli aspetti amministrativi legati ad un'attività commerciale (amministratori, tipologia di attività esercitata ecc.), ma anche l'utilizzo degli immobili e le relative caratteristiche dimensionali. Il sistema prevede, infatti, le seguenti gestioni:

- soggetti referenti (persone fisiche e persone giuridiche);
  - immobile in cui si esercita l'attività (dati dimensionali, indirizzi, dati catastali ecc.);
  - attività per tipologia (alimentare, non alimentare) e classificazione (abbigliamento, secondaria ecc.);
  - documentazione presentata;
  - documentazione/pareri richiesti/ricevuti a/dai enti terzi;
  - produzione delle comunicazioni al cittadino ed enti esterni e degli atti amministrativi previsti.
- Inoltre, per gli esercizi sotto indicati, sono previste anche ulteriori gestioni:
- pubblici esercizi, gestione classificazione di esercizio per tipologia e/o per tipo di somministrazione;
  - artigianato, rilascio del Certificato di Mestiere;
  - commercio, su aree pubbliche, la gestione di tutte le aree mercatali. Infine, l'iter amministrativo di rilascio delle autorizzazioni è sincronizzato con gli iter di gestione della tassa di occupazione suolo pubblico e della Tarsu.

>>

&gt;&gt;

Sul lato front end, è possibile effettuare attività di ricerca (senza necessità di autenticazione / registrazione) di una specifica attività commerciale o di un fornitore di servizi/prodotti nell'ambito dell'area comunale per indirizzo e tipo attività. La stessa ricerca può essere fatta anche per le aree mercatali: in tal caso, è possibile ricercare uno specifico esercizio nell'ambito dell'area comunale e la sua ubicazione (a livello di piazzola) presso le aree mercato / pubbliche occupate. La sezione di ricerca è divisa in due tipologie: per giorno/tipologia attività e per area mercatale. Il risultato è supportato da una rappresentazione grafica dei mercati e delle piazzole individuate. Gli utenti registrati dispongono di ulteriori funzionalità: - presentare nuove istanze attraverso il portale e/o consultare l'avanzamento delle pratiche in cor-

so, visualizzare l'elenco delle bozze elaborate attraverso il portale, ma non ancora inviate al Comune; - compilare un modulo on line ed eventualmente modificare successivamente i dati inseriti fino al completamento e alla sottomissione della pratica protocollata dal back office che, assegnato il nr. di protocollo, la veicola presso la scrivania elettronica dell'addetto comunale preposto alla gestione della richiesta. L'istanza può essere completata allegando i documenti necessari, che restano sempre visibili e consultabili da parte dell'utente; - pagare on line diritti di segreteria.

**Anagrafe Edilizia**  
È stata creata la nuova struttura organizzativa per la creazione della Anagrafe edilizia. La Banca Dati Unica si basa su tre concetti fondamentali: l'anagrafe della popolazione, i processi amministrativi e gli oggetti territoriali; essa ha l'obiettivo di ricondurre

univocamente ad ogni cittadino i dati identificativi, i dati territoriali e i processi che ne regolano i rapporti con l'Ente. L'anagrafe edilizia è realizzata attraverso l'allineamento dei dati territoriali toponomastici e catastali e l'integrazione di tutte le banche dati esistenti che ad essi fanno riferimento.

Il trattamento di queste tipologie di informazioni, per le quali non si dispone di strumenti rigorosi di controllo, richiede un intervento di tipo specialistico e prevede analisi ed elaborazioni fortemente basate su strumentazioni CAD - GIS.

#### Sportello Unico per le Attività Produttive

Lo Sportello Unico è integrato con un workflow di processo che invia alla scrivania elettronica dell'interessato l'attività da eseguire a completamento dell'attività precedente. La pianta organica "pilota" poi le risorse interessate alle fasi del procedimento in elaborazio-

ne. Infine, è gestita la conferenza dei servizi, consentendo agli Enti esterni interessati di interagire direttamente sulle pratiche istituite.

#### Entrate

Con l'introduzione di Simel, la gestione del tributo Tosap (permanente e temporaneo/periodico) è stata ricondotta ad un sistema informativo centralizzato.

Con l'implementazione della procedura, è stata resa possibile la registrazione automatizzata dei versamenti relativi a pubblicità e affissioni. Il sistema, infatti, gestisce nella stampa dei bollettini, un codice identificativo della bolletta - contribuente che viene acquisita dai sistemi informativi delle Poste. L'Amministrazione riceve dall'ente poste un file di rendicontazione elettronica dei bollettini pagati che, una volta acquisito nel sistema, produce una registrazione automatica dei versamenti che prima venivano registrati manualmente.

Ulteriori voci d'entrata vengono gestite come "entrate a domanda individuale" quali: proventi da Asili nido, Impianti sportivi, Mercato ittico e ortofrutticolo, Servizi cimiteriali, Fitti attivi, Utilizzo strutture comunali, proventi ex Pia Casa di Ricovero, Fitti attivi alloggi costruiti con fondi legge 219/1981, Alienazione patrimonio immobiliare, Fitti attivi di fabbricati, Canone concessione spazi per installazione antenne, Proventi vari per manifestazioni teatrali. L'Ici e la Tarsu (disponibile anche il modulo TIA) sono integrate e gestiscono i tributi per unità immobiliare e contribuente. L'unificazione applicativa nativa consente un formidabile strumento di lotta all'evasione - evasione, non solo nella fase di dichiarazione, ma anche quando il cittadino richiede un permesso di costruire, una dichiarazione di inizio lavori o una variazione di domicilio.

## IL MODELLO SALERNO

# I punti di forza di un'organizzazione efficace

La "rivoluzione informatica" del Comune di Salerno risale al 2003, motivata dalla necessità di dare slancio ed efficacia al modello organizzativo della macchina amministrativa, e si è realizzata attraverso il progetto Simel. Oggi, raggiunti gli obiettivi interni, l'Amministrazione si propone di far raggiungere tali obiettivi al Paese, attraverso il sistema del Riuso. Ne abbiamo parlato con l'uomo che segue dal 2001 l'informatica nel Comune campano l'Assessore al Bilancio Francesco Picarone. Salerno si è costruita l'immagine di Città dell'innovazione e della modernità nel Meridione; molto è legato alla diversità rispetto al resto della Campania, e del Paese, sul tema della gestione dei rifiuti. È un discorso che vale anche per l'impiego dell'Ict nella PA?

"Salerno vanta aspetti di eccellenza in molti campi. La gestione dei rifiuti ci vede all'avanguardia in Italia. La percentuale di raccolta differenziata è arrivata al 72%. Si tratta di un risultato rimarchevole se si considera che in Italia solo tre città superano il 60%. La città gode di una macchina amministrativa efficiente e avanzata nella gestione di temi come le gare pubbliche e la partecipazione a progetti regionali, nazionali ed europei. Il Comune è guidato da un Sindaco che ha sempre creduto molto nell'innovazione tecnologica e ha sostenuto questo sforzo con convinzione. Nel 2003 la situazione dei servizi informativi del Comune presentava diverse criticità e decidemmo di attuare un percorso di investimenti che avesse l'obiettivo di rivedere e migliorare il processo organizzativo dell'Amministrazione. In questi cinque anni abbiamo fatto grandi passi avanti".

Quali sono i risultati che sintetizzano il valore di questa applicazione?

"Il progetto Simel è partito nel 2004 basato sul cofinanziamento di Cnipa, di Por Campania e del Comune di Salerno, ed ha realizzato, sulla base della costruzione di un'unica banca dati, una gamma di servizi veramente pervasiva, a disposizione di migliaia di utenti nella sua parte di front end e con circa novecento addetti nella parte di back end. Al nostro interno abbiamo registrato maggiore velocità nell'azione amministrativa, abbiamo superato la logica di separazione per settori, ci siamo dotati di strumenti reali di monitoraggio e di trasparenza, e abbiamo lavorato in termini di economicità e ottimizzazione dei sistemi.

Il lavoro svolto sul Simel e le caratteristiche di quanto realizzato con Zucchetti PA Digitale hanno contribuito alla creazione di un sistema che offre una bassa dipendenza tecnologica dal fornitore".

Oggi il Simel, da strumento "cittadino", si propone come strumento replicabile in altre realtà. Come vi state organizzando per questo salto di qualità?

"Simel è stato inserito nella Bachecca delle tecnologie per il riuso per un valore di due milioni di euro. È stato presentato un progetto da 3,8 milioni di euro per un CST che consorzia quarantuno Comuni.

L'espansione verso il territorio di questo "prodotto", di una soluzione così totalizzante, non è cosa semplice. In generale, di fronte ad un cambiamento di questa portata, si va a collidere con elementi di resistenza al cambiamento di tipo politico, tecnologico, organizzativo e culturale.

Da una parte si offre maggiore efficienza, ma significa togliere dal mercato quanti non offrono prodotti all'altezza. Superare questi ostacoli significa offrire ai cittadini un'Amministrazione più efficiente, trasparente e meno burocratizzata".

Come si affronta questo cambiamento?

"Il Cst, di cui siamo capofila tecnologico, ha fiducia in questo processo.

All'interno del nostro Comune abbiamo dovuto affrontare queste stesse dinamiche. In questa fase, stiamo portando avanti il bando di selezione degli operatori che dovranno seguire l'introduzione del Simel nelle altre Amministrazioni e, sul fronte della pianificazione dei tempi, contiamo di chiudere il progetto nei prossimi due anni.

Sappiamo bene quanto sia complesso andare a sostituire banche dati verticali, realizzate con prodotti diversi, spesso non compatibili con una banca dati unica, nativamente pronta per il protocollo informatico o la firma digitale. Tuttavia, questo processo è più semplice proprio nei Comuni di minori dimensioni, dove la stratificazione tecnologica non ha avuto modo di divenire troppo complessa. L'esperienza che abbiamo vissuto direttamente sarà d'aiuto.

Il tempo e l'evoluzione del progetto negli Enti associati nel Cst dirà se abbiamo avuto ragione, ma crediamo che, con questo progetto, Salerno possa presentarsi come punto di riferimento, come è avvenuto per la raccolta differenziata, non solo per il Meridione, ma per tutto il Paese".

Il ruolo di Zucchetti PA digitale

## Cooperazione applicativa

Il riuso prevede che "le PA titolari di software realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, abbiano la facoltà di darli in uso gratuito ad altre Amministrazioni Pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze".

Gli studi realizzati dal Cnipa hanno confermato la disponibilità e l'interesse delle Amministrazioni al riuso degli applicativi.

Per questo Zucchetti PA Digitale ha realizzato, in collaborazione con il comune di Salerno, Simel.

Obiettivo del progetto è stata la creazione di una piattaforma multicanale dedicata all'erogazione di servizi integrati al cittadino e alle imprese, che può essere implementata gradualmente con i ser-

vizi di back office e/o integrata nei sistemi applicativi già esistenti. In particolare, Simel consente quanto previsto dall'Obiettivo 22 del Piano di e-gov 2012: "facilitare l'accesso dei cittadini-clienti ai servizi della PA, ridurre i tempi di attesa, esprimere giudizi sul grado di customer satisfaction"; ottempera a quanto richiesto dall'Obiettivo 20 del Piano, con la "riduzione dei flussi cartacei a favore di processi documentali totalmente informatizzati"; consente, altresì, di effettuare un controllo strategico del territorio, grazie alla Banca Dati Unica che, attraverso l'incrocio di dati catastali e anagrafici, permette la verifica di tutti gli immobili a cui deve corrispondere il

versamento di un tributo. Risponde, così, all'Obiettivo 16, che riguarda i Dati territoriali, l'anagrafe comunale degli immobili, l'integrazione dei dati di origine comunale, catastali e del database topografico regionale a grande scala.

Il Comune di Salerno nel 2004, nell'ambito della prima fase di e-Gov, si candidò all'implementazione dei servizi al cittadino mediante la pubblicazione di bando con evidenza pubblica.

In tale circostanza, Zucchetti, partecipando insieme ad altri competitor nazionali, si è aggiudicata la gara ad evidenza pubblica e la commissione giudicatrice ha attribuito al progetto il massimo punteggio tecnico fra le

soluzioni candidate.

L'Azienda ha permesso al Comune di facilitare la fase di dismissione degli applicativi verticali con soluzioni specifiche per migrazione dati, costruendo una sola BDU (Banca Dati Unica), che si aggiorna in tempo reale ed è disponibile per tutti i settori dell'Amministrazione (sistema integrato). Con Decreto del Cnipa del 18/12/08 il progetto ha ottenuto un importantissimo riconoscimento, in quanto è stato tra gli aggiudicatari del Bando Nazionale del Riuso. Questo consentirà alle PA che ne faranno richiesta di poter adottare la soluzione sviluppata, adattandola alle esigenze dell'Ente. Sono già 41 i Comuni

ni della Provincia di Salerno che hanno scelto di adottarlo.

La grande funzionalità di Simel ha ottenuto un ulteriore riconoscimento nel febbraio 2009: grazie alla gestione digitale integrata dei dati catastali e fiscali che avrà come conseguenza la creazione degli Oggetti Territoriali (O.T.), il Comune di Salerno, con il progetto Scacco (Sistema di Cooperazione Applicativa Catasto Comuni) si è aggiudicato anche il finanziamento del Bando per il Programma Elisa, come Comune capofila tecnologico di un'aggregazione di oltre 90 tra Enti e Amministrazioni Comunali Nazionali, per un bacino di utenza di circa 2.570.000 persone.